

Sei morti per Covid in una struttura per anziani: amministratori indagati per omicidio colposo

Omicidio colposo plurimo, aggravato da violazioni in materia di lavoro, e lesioni personali colpose.

Sono le accuse di cui dovranno rispondere due persone, amministratori di altrettante residenze per anziani di Siracusa e Augusta.

La Procura della Repubblica di Siracusa, condividendo in pieno quanto accertato da personale del Commissariato a seguito di una complessa attività d'indagine durata più di un anno, ha contestato ai due soggetti, in concorso tra loro, i reati ipotizzati.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, in qualità di amministratori di due residenze per anziani, per svariate violazioni anche delle indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 (Covid) in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali, i due avrebbero determinato il contagio di 23 persone tra operatori della struttura e ospiti, provocando il decesso di 6 anziani pazienti.

Per le stesse negligenze, imprudenze e imperizie inoltre, avrebbero provocato una malattia-processo infettivo con durata inferiori a 40 giorni agli operatori della struttura.

L'indagine trae origine da un esposto presentato nel gennaio 2020 dalla moglie di un defunto ospite della residenza per anziani di Augusta deceduto a seguito delle complicazioni respiratorie dovute alla polmonite da Covid-19.

Secondo quanto ricostruito dal personale del locale commissariato , i due amministratori dopo aver impiegato il 2 dicembre un'operatrice socio-sanitaria presso la struttura di Siracusa, dopo essere venuta a contatto con un'ospite risultata positiva al Covid, avrebbero disposto che dal 4 dicembre e per i giorni successivi l'operatrice prestasse l'attività lavorativa presso l'altra struttura per anziani, ad Augusta, non ponendo in essere alcun protocollo sanitario per evitare il contagio, arrivando ad omettere le dovute comunicazioni all'USCA di riferimento. I due non avrebbero adottato alcuna tutela, determinando così il contagio di 23 persone tra ospiti e operatori.

Nel giro di circa due mesi, a causa di tali negligenze, sarebbero morti 6 ospiti della struttura per anziani per complicanze respiratorie dovute ad infezione da Covid-19.

Foto: generica, repertorio

Pesca illegale all'interno della "Baia Santa Panagia", sanzionato subacqueo

Dopo un'attività di appostamento durante lo scorso fine settimana, i militari della Guardia Costiera hanno identificato un uomo sorpreso in attività di pesca all'interno della "Baia di Santa Panagia", zona di mare vietata alla pesca ai fini di tutelare la sicurezza della navigazione e la

salvaguardia dei pesci. I militari hanno multato l'uomo per un cifra di 3.064,00 euro, oltre ad effettuare il sequestro del prodotto ittico catturato e dell'attrezzatura illecitamente utilizzata dal pescatore di frodo.

La Capitaneria di porto di Siracusa ricorda che la normativa attualmente vigente vieta l'esercizio della pesca subacquea in orari notturni e mediante apparecchi ausiliari di respirazione, nonché l'utilizzo delle reti per l'attività di pesca sportiva/ricreativa.

Infine, si rammenta che il "Regolamento di sicurezza della Baia di Santa Panagia", reso esecutivo con l'Ordinanza n. 95/2001 di questa Capitaneria di porto, vieta l'esercizio della pesca da terra e da mare, sia professionale che sportiva, nonché la pesca subacquea, all'interno della Baia di Santa Panagia.

Discoteca abusiva alla Borgata, denunciato il titolare. Controlli e sanzioni anche in Ortigia

Era un esercizio commerciale di somministrazione e bevande ma il titolare l'aveva trasformato in una vera e propria discoteca, con numerosi giovani che ballavano, ma senza alcuna autorizzazione.

A scoprire l'attività sono stati gli uomini della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura, in sinergia con personale della Municipale, nell'ambito di controlli sui luoghi della movida.

Sono stati controllati numerosi esercizi pubblici, abituali luoghi di ritrovo di giovani.

Il titolare del locale, che si trova alla Borgata, è stato denunciato. Elevata anche una sanzione amministrativa per l'utilizzo irregolare di personale adibito alla sorveglianza (c.d. buttafuori). Altra sanzione amministrativa è stata elevata in quanto il locale era sprovvisto di apparecchiatura per la rilevazione del tasso alcolemico a disposizione dei clienti, ed altre irregolarità attinte la documentazione.

In totale le sanzioni elevate ammontano a quasi 9000 euro.

Inoltre, è stato sanzionato il titolare di un noto esercizio di somministrazione di alimenti e bevande di Ortigia per occupazione irregolare del suolo pubblico, assenza di un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico ed altre irregolarità documentali. In questa seconda circostanza sono state elevate sanzioni per un importo pari a quasi 5000 euro, a cui seguirà il provvedimento di chiusura temporanea dell'attività, quale sanzione accessoria.

Calunnia ed estorsione, 42enne condannato a 5 anni di reclusione

4 anni e 8 mesi di reclusione. Dovrà scontarli un uomo di 42 anni, riconosciuto colpevole di calunnia ed estorsione commessi, rispettivamente, nel 2008 e nel 2012 a Siracusa. L'uomo è stato arrestato dai Carabinieri di Belvedere in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania.

L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

In auto con 2 coltelli a serramanico, 37enne denunciato

Un uomo è stato denunciato dai Carabinieri di Noto per porto abusivo di armi ed oggetti ad offendere.

Durante un'attività di controllo l'uomo è stato identificato a bordo di un'auto. Sottoposto a perquisizione personale e del veicolo, il 37enne è stato trovato in possesso di due coltelli a serramanico. Le armi sono state sequestrate e l'uomo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Dramma sulla Maremonti, incidente mortale alle porte di Siracusa

Un uomo di 53 anni, Nicolò Fazzone, ha perso la vita questa mattina in un tragico incidente mortale. Secondo le prime informazioni, si tratterebbe di un sinistro autonomo, senza il coinvolgimento di un altro mezzo. E' avvenuto poco prima delle 6.30 lungo la Maremonti, nel tratto tra Canicattini e

Siracusa, quasi alle porte del capoluogo.

Non è ancora stata chiarita la dinamica del sinistro. La vettura è finita ribaltata nel terreno limitrofo alla strada. La vittima – originario di Palermo – era un agente di Polizia Penitenziaria, di servizio a Brucoli-Augusta ma aggregato momentaneamente alla casa circondariale di Siracusa. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco, Polizia di Stato e l'ambulanza del 118. La Procura di Siracusa ha disposto l'autopsia. L'auto è stata posta sotto sequestro per tutti gli accertamenti del caso.

Ancora un raid contro la Cgil a Lentini, sbotta Alosi: “meritiamo più tutela”

Cresce l'inquietudine dopo il quarto raid nella sede della Cgil di Lentini. Nottetempo i malviventi hanno di nuovo preso di mira la locale Camera del Lavoro. Una volta all'interno, hanno messo a soqquadro gli ambienti con azioni di danneggiamento non indifferenti. “A noi sembra piuttosto evidente che non debba essere esclusa a priori una eventuale matrice politica e questo non solo perché è la quarta volta nel giro di poco più di un anno, ma anche perché non viene portato via nulla, ma solo devastato quanto c'è all'interno”, dice il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi.

“Il fatto che ancora una volta sia stata colpita la casa dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani non può non allarmarci, tanto più che si tratta della camera del lavoro di Lentini che vanta una lunga storia di presenza e impegno sociale costante sul territorio costituendo, lo voglio ribadire, presidio di democrazia e libertà per tutti, in

particolare verso i più bisognosi. Credo che sia giunto il momento che si presti maggiore attenzione da parte delle istituzioni perché quattro attentati in meno di un anno credo che non possano e non debbano essere sottovalutati”.

Maltrattamenti in famiglia e percosse, 42enne condannato a 1 anno di reclusione

1 anno e 4 mesi di reclusione. Dovrà scontarli un uomo di 42 anni, riconosciuto colpevole di maltrattamenti in famiglia e percosse commessi nel 2022 a Siracusa.

L'uomo è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania.

Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Omicidio a Lentini, sorvegliato speciale freddato sotto casa

Omicidio questa mattina a Lentini, poco dopo le 11. La vittima è un 38enne sorvegliato speciale. Secondo una prima

ricostruzione, il killer – non è ancora chiaro se con il contributo di un complice – lo avrebbe atteso sotto casa e non appena ha varcato il portone, gli ha esploso uno o più colpi al volto. Una vera e propria esecuzione in stile mafioso.

A chiamare i soccorsi, alcuni passanti. Le indagini sono affidate ai Carabinieri che hanno condotto le prime analisi sulla scena del crimine. Raccolte anche le prime testimonianze, utili a ricostruire gli ultimi movimenti della vittima e la rete di rapporti intessuta. Acquisite anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti tutto attorno all'area in cui è avvenuto il delitto.

Quei 12 candelotti nascosti in casa alla Mazzarrona, “pericolo per l'intera zona”

Sono stati fatti brillare questa mattina i 12 candelotti sequestrati nel corso del blitz antidroga condotto in largo Russo, a Siracusa. Erano nascosti nell'armadio di una camera da letto, dentro un sacchetto, in uno degli appartamenti sottoposti a perquisizione. La loro potenza è stata definita “micidiale”, di certo non delle “semplici” bombe carta.

Cosa volevano farne gli arrestati? Questa è una delle domande a cui stanno lavorando le forze dell'ordine. “Intanto è stato importante toglierle dalla disponibilità della criminalità organizzata”, sottolinea Genevieve Di Natale, a capo della Squadra Mobile della Questura di Siracusa. L'esplosione di un solo candelotto avrebbe potuto causare danni notevoli e mette i brividi pensare che tutti e 12 fossero uno accanto all'altro, dentro un sacchetto, nell'armadio di un appartamento: inconsapevolmente, l'intera palazzina è stata

esposta ad un rischio enorme. “Il modo in cui erano conservati era un pericolo per tutta la zona”, conferma Di Natale.

E anche per questo aspetto è giusto allora sottolineare l'importanza del blitz interforze scattato ieri, in una delle zone maggiormente “sensibili” della città. Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza sono entrate in azione in maniera coordinata e dopo attente attività di indagine che hanno permesso di eludere anche il “controllo” affidato ad un sofisticato impianto di videosorveglianza. E mentre le unità cinofile scovavano quasi un chilo di sostanza stupefacente varia, inclusi 2 grammi della nuova e pericolosa Wax, il fiuto del cane anti-esplosivo in forza alla Polizia ha guidato al ritrovamento dei 12 candelotti.